

LOTTA AL COVID

Green pass a scuola esordio senza caos Sicilia ancora gialla per altri 15 giorni

FIASCONARO, RONCATI pagine 2-3

«Ricominciamo con gioia» ok anche la piattaforma del green pass per la scuola

Ieri 900mila verifiche. Il ministro Bianchi: «Mai più Dad»
Galli: «L'apertura degli istituti sicuramente darà problemi»

VALENTINA RONCATI

ROMA. È tornata a suonare la campanella, ieri, per 4 milioni di studenti in 9 regioni (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta, Provincia di Trento) e fino al 20 settembre, quando si tornerà in classe in Puglia e in Calabria, ogni giorno si apriranno via via le porte di tutte le scuole italiane dove studiano complessivamente oltre 8 milioni di studenti (7,4 milioni nelle statali e il resto nelle scuole paritarie).

A parte un blitz, nella notte tra domenica e ieri, messo in atto dall'Unione degli studenti che hanno disposto delle macerie sulle scale antistanti il ministero dell'Istruzione per simboleggiare, come hanno spiegato, «lo stato della scuola pubblica» e lo sciopero del sindacato Anief che ha creato più di un problema in alcuni territori, con l'impossibilità di aprire delle scuole a Piacenza e a Chivasso, il primo giorno di rientro di un anno che vuole essere tutto in presenza è andato abbastanza bene.

«Stringiamoci a coorte vuole dire stiamo insieme. Ricominciamo con grande gioia. Oggi è il giorno dell'accoglienza. Accogliamo tutti, questa è la cosa migliore», ha esortato il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, incontrando i bambini della scuola Carducci di Bologna che lo hanno ac-

colto cantando l'inno di Mameli. «Non sarà più possibile mettere in Dad un'intera regione, se ci fossero focolai si interverrà in forma mirata, saremo chirurgici nelle misure», ha aggiunto il ministro, che non ha abbandonato l'idea di fare togliere le mascherine alle classi interamente vaccinate ed è favorevole all'estensione dei tamponi salivari «ma decideranno - ha precisato - le autorità sanitarie».

Intanto ieri c'è stato il debutto della piattaforma messa a punto per il controllo del green pass al personale scolastico. «Sta funzionando benissimo, 900mila sono state le verifiche fatte solo tra le 7 e le 8. Abbiamo potuto fare una cosa complessa e delicata al meglio, senza tensioni», ha detto soddisfatto il titolare del dicastero di viale Trastevere. In alcune scuole nelle grandi città, in attesa che venga attivata completamente la piattaforma digitale nazionale, si è preferito però controllare i pass del personale scolastico con l'app o con i cartacei.

Il controllo del green pass è scattato anche per le famiglie che hanno accompagnato i più piccoli: non sono state registrate grandi file e generalmente i genitori sono apparsi favorevoli alla misura anche se qualche criticità è stata segnalata per l'accesso dei genitori ai nidi e alle scuole dell'infanzia (solo in queste ultime i pass da controllare ogni giorno sa-

ranno 2,7 milioni). E sono partite la sospensione dal lavoro e la sanzione amministrativa, come prevede la normativa, a carico dei docenti no green pass, ma si tratta i numeri residuali. Se il ministro Bianchi ha evidenziato come per la prima volta tutti i docenti siano in aula fin dal primo giorno di scuola, la Flc Cgil ha fatto notare che 150mila posti docenti, il 17% della dotazione complessiva, anche quest'anno saranno coperti da precari. Ancora più pesante la situazione sul versante Ata dove le 10.800 immissioni in ruolo hanno coperto solo il 40% dei posti disponibili. E resta il problema delle oltre 600 scuole date in reggenza con dirigenti scolastici che devono suddividersi fra più istituti.

La ripresa della scuola in presenza, se è salutata con gioia da tutte le forze politiche, causerà «un aumento della diffusione dell'infezione, è quello che mi aspetto, purtroppo l'apertura delle scuole sicuramente ci darà qualche problema», ha affermato il direttore di Malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano, Massimo Galli. I trasporti in alcune realtà come Roma hanno ancora fatto registrare sovraffollamenti, ma il sottosegretario all'Istruzione, Barbara Florida, assicura di avere lavorato a un progetto che metterà a disposizione di tutte le scuole italiane in tempi brevi un software in grado di

supportare i mobility manager scolastici nella gestione dei flussi casa-scuola-casa.

IL RIENTRO IN CLASSE

Date e numero di alunni che iniziano la scuola



La Provincia di Bolzano* ha aperto le scuole già il 6 settembre *numeri non dichiarati dal Ministero

FONTE: Ministero Istruzione

L'EGO - HUB

LA SICILIA
LA MATTANZA

Sequestro Eitan, indagato il nonno Israele: «È giusto che torni in Italia»

Lo scassinatore corre via via dalla vecchia Genova a Livorno

«Ricominciamo con gioia» ok anche la piattaforma del green pass per la scuola

Dai moleculari agli antigenici, ecco tutti i tipi di screening